

Riflessioni sulla figura di Maria del Cardinal Angelo Comastri

In occasione di una processione guidata da Angelo Comastri, vicario generale del Papa per la Città del Vaticano, il cardinale, presso la Grotta di Nostra Signora di Lourdes, ha pronunciato una serie di riflessioni, invitando a volgere lo sguardo alla Mamma di Gesù per “capire i veri tesori della vita”.

In particolare, il Cardinale Comastri elenca nella sua omelia tre parole molto usate, che si sono inquinate con il passare del tempo, ma che accostate a Maria riprendono lo splendore della verità: grazia, ricchezza, successo.

Il culto della bellezza contrapposto alla grazia. “Ci sono gare, si fanno intervenuti chirurgici al mondo di oggi – però Maria ribalta il significato di questo termine; la sua bellezza è la grazia, la bellezza interiore del cuore puro, senza orgoglio ed egoismo, senza maschere”.

La seconda parola che ci fa riscoprire Maria è la ricchezza. “In un mondo materialista si pensa ai soldi, ai gioielli...ma il vero ricco è colui che lascia un solco di opere buone. La Madonna viveva nella povertà, eppure è stata la donna più ricca al mondo perché ha aperto il cuore a Dio. Sono la serva del Signore, ha detto, Avvenga di me quello che hai detto. Maria aveva capito che è ricco colui che dona e si dona”.

Infine, l'ultimo termine che accanto a Maria riscopre nuova vita. Successo. “Per molti è lo scopo della vita – osserva il vicario generale del Papa - Apparire, anche su Facebook. Maria ha attraversato i secoli, lei ha raggiunto il successo perché si è aggrappata all'eterno, a Colui che non passa. Chi non ha Dio non ha nulla”.

“Cerchiamo la vera bellezza, la vera ricchezza, il vero successo seguendo l'esempio di Maria”.

La forza dell'Ave Maria. Una storia vera.

In Inghilterra, un piccolo bambino di 6 anni di religione protestante aveva spesso sentito un suo compagno di scuola, di religione cattolica, recitare la preghiera dell'Ave Maria. Era piaciuta così tanto che l'aveva copiata e imparata a memoria e la recitava ogni giorno. 'Guarda mamma! Guarda che bella preghiera!', le aveva detto un giorno.' 'Non dirla!', rispose la madre. 'Questa è una preghiera dei cattolici, che adorano gli idoli e considerano la Madonna come una divinità. Noi protestanti non crediamo nei santi, e per noi la Madonna è semplicemente madre di Gesù. Dopotutto, Maria è una donna come tutte le altre. Dai, prendi la Bibbia e leggila! Contiene tutto quello che bisogna fare nella vita.' Da quel giorno il bambino smise di recitare l'Ave Maria e si dedicò maggiormente alla Bibbia. Un giorno però, leggendo il Vangelo, incontrò un passaggio dove si parlava dell'annunciazione dell'angelo a Maria, e pieno di gioia corse da sua madre per dirle: 'Mamma ho trovato l'Ave Maria nella Bibbia, che dice Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne... Ma mamma, perché dici che è una preghiera superstiziosa?' In un'altra occasione il bambino aveva trovato il saluto di Elisabetta alla Vergine Maria e il bellissimo canto del Magnificat. In questo si dice che le generazioni la diranno benedetta. Non disse più niente alla mamma ma continuò a recitarla ogni giorno, sentendo la gioia di rivolgersi a Maria Salvatrice.

All'età di 14 anni ci fu una discussione in famiglia sull'Ave Maria. A metà della discussione, non potendo più trattenersi dopo aver ascoltato i propri genitori, disse: 'Maria non è come gli altri figli i figli di Abramo, macchiati dal peccato. L'angelo l'ha chiamata 'Piena di grazia, benedetta tra le donne. Maria è la madre di Cristo, e di conseguenza è la Madre di Dio. Non c'è maggiore dignità a cui possa aspirare una creatura. Passato del tempo, dopo aver riflettuto e confrontato il protestantesimo con il cattolicesimo, il ragazzo capì che l'unica religione da seguire era il cattolicesimo, e l'abbracciò diventando uno dei più ferventi apostoli.

Qualche tempo dopo, la sorella già sposata lo rimproverò per questa sua conversione, con una rabbia paragonabile a quella di San Paolo prima di essere fulminato sulla via di Damasco. 'Non lascerò mai che i miei figli diventino cattolici!' Accadde però che, un giorno, uno dei suoi figli si ammalò e i dottori gli diedero poche speranze di guarigione. Il ragazzo andò quindi dalla sorella e le parlò con affetto, dicendole: 'Sorella cara, certamente desideri che tuo figlio guarisca. Ebbene, fai quello che ti chiedo di fare: seguimi e recita con me l'Ave Maria e prometti a Dio che, se tuo figlio sarà guarito, ti avvicinerai alla religione cattolica e arriverai alla conclusione che il cattolicesimo è la religione che abbraccia tutto quello che può contenere.' La sorella, dapprima dubbiosa, finì per accettare la proposta del fratello. Recitarono insieme l'Ave Maria e il giorno dopo il figlio era completamente guarito. La mamma, vale a dire la sorella del ragazzo, mantenne la promessa e iniziò ad avvicinarsi alla religione cattolica. Dopo una lunga preparazione ricevette il battesimo insieme alla sua famiglia, ringraziando il fratello per essere stato apostolo presso di lei.

Questa storia è stata raccontata durante la predica dal Reverendo Father Tackwell, Canonico dell'Abbazia di Westminster, a Londra. 'Fratelli', disse il canonico, 'il ragazzo, che è diventato cattolico e che ha convertito la sorella alla religione cattolica, ha dedicato tutta la sua vita al servizio di Dio ed è il sacerdote che sta parlando a voi in questo momento. Ciò che io sono lo devo a te, o Maria. E voi pure, miei cari fratelli, dedicatevi interamente a Nostra Signora e non lasciate mai trascorrere un giorno senza dire la bellissima preghiera dell'Ave Maria e il Rosario. Chiedetele d'illuminare le menti che sono lontane dalla Chiesa di Cristo, fondata sulla roccia, che è Pietro e contro la quale mai alcun male potrà prevalere.'

Preghiera alla Madre silenziosa - + Cardinale John Henry Newman

Maria silenziosa,
che tutto immaginasti
senza parlare,
oltre ogni visione umana,
aiutami ad entrare
nel mistero di Cristo
lentamente e profondamente,
come un pellegrino arso di sete
entra in una caverna buia
alla cui fine oda un lieve correr d'acqua.
Fa' che prima di tutto m'inginocchi
ad adorare,
fa' che poi tasti la roccia fiducioso,
e m'inoltri sereno nel mistero.
Fa' infine ch'io mi disseti
all'acqua della Parola
in silenzio
come Te.
Forse allora, Maria,
il segreto del Figlio Crocifisso
mi si rivelerà
nella sua immensità senza confini
e cadranno immagini e parole
per fare spazio solo all'infinito.